Manovre e pateracchi clericali per mantenere il monopolio del potere

La direzione della DC decide di bloccare la vita capitolina

Rinviato il dibattito sulle dimissioni del sindaco? - La vita delle assemblee elettive paralizzata Il clerico-fascista Cioccetti diventa fanfaniano

Alla riunione della Direzione della Democrazia Cristiana ieri si è parlato della crisi capitolina. Più esatto sarebbe dire che si è trovato il sistema per non parlarne e per aggiungere altri rinvii a quelli che la città sta scontando da mesi e mesi. Il segretario laziale della DC, Evangelisti, rappresentante della corrente andreottiana nella Direzione, ha sostenuto che ogni decisione doveva essere rinviata, in attesa del congresso romano del partito, che si svolgerà a metà maggio. Moro e gli altri membri della Direzione non hanno avuto nulla da obiettare: sono maestri, loro, in fatto di dilazioni e di rinvii.

Nei prossimi giorni — si può esserne certi fin da ora —, Cioccetti si adeguerà disciplinatamente, e con piacere, a questa indicazione che viene dalla Direzione del suo partito, trovando nuovi pretesti per tirare per le lunghe la convocazione del Consiglio comunale e tutti gli altri atti che segneranno le tappe della crisi. Non si deve dimenticare che il bilancio preventivo, promesso per il mese di marzo, all'atto dell'apertura della crisi era ancora chiuso nel cassetto del sindaco. Per la prossima convocazione del Consiglio comunale, Cioccetti non volle prendere nessun impegno al momento delle dimissioni, malgrado le precise richieste del compagno Giglioti; disse tuttavia che si sarebbe fatto in modo di non perdere altro tempo. L'intervento di Evangelisti della Direzione della DC viene a rivelare invece che anche di questa promessa Cioccetti e il suo partito desiderano tener conto come di tutte le altre.

Questo atteggiamento della DC va ormai toccando limiti intollerabili. Sono passati sei mesi dalle elezioni del sei novembre: al Comune e alla Provincia le Giunte minoritarie volute dal partito di maggioranza relativa hanno creato situazioni di marasma e di paralisi, evitando di affrontare i problemi più importanti e più scottanti e condannando le due assemblee a vivacchiare — ma poco anche questo — intorno ad alcune questioni di ordinaria amministrazione; dopo tanto tempo sprecato, si proclama che è giunta l'« ora della decantazione », per poi continuare, però, nel solito andazzo dei rinvii, delle manovre poco chiare tra le correnti del partito d.c., del solito « mercato delle vacche ».

Non solo i consiglieri comunali, ma tutti i romani hanno il diritto di ribellarsi a un tale sistema. Le dimissioni della Giunta minoritaria clericale sono state un successo delle forze — innanzitutto comunisti — che hanno condotto per anni una tenace opposizione alle amministrazioni capitoline. La DC ha subito, per fortuna della città, una sconfitta. Ora, però, è necessario battere il tentativo di annegare nella palude dei tortuosi espedienti clericali ogni spinta a un radicale rinnovamento, in Campidoglio e a Palazzo Valentini. Sostituire la Giunta dimissionaria con una Giunta partorita da un « pateracchio » cementato da impegni non chiari, non costituirebbe un passo in avanti. Si è parlato di « decantazione », ma sarebbe stato giusto parlare di scelta: una scelta di rottura col passato. Per far questo non basta una grande abilità nel condurre le trattative tra i vari gruppi e nello stringere compromessi; occorre dare alla cosa pubblica, con coraggio, un nuovo indirizzo; occorre un nuovo schieramento.

La DC, come nel passato, continua a perseguire l'obiettivo di mantenere il potere con tutti i mezzi. Abbiamo visto, nei quaranta mesi delle due amministrazioni Cioccetti, per conto di quali forze questo potere è stato esercitato. Oggi le prospettive non sarebbero migliori.

In questo quadro, la « sinistra » de avanza la proposta di una Giunta monocolore democristiana che dovrebbe ricevere appoggi in base ai suoi impegni programmatici. Una tale formulazione non dice ancora nulla. Quali sono questi impegni? Quali sono gli uomini a cui si vuol dare il compito di portarli avanti?

La proposta di Evangelisti per nuovi rinvii in vista del congresso dc, che dovrebbe assumere un compito così radicalmente risolutivo, mostra il suo carattere meramente strumentale anche ove si guardi al tipo dei congressi di sezione svoltisi fin qui: col pretesto del loro carattere « ordinario », i dirigenti provinciali fanno in modo che le assemblee si limitino al rinnovo delle cariche, senza neppure sfiorare il problema delle scelte che il partito ha di fronte.

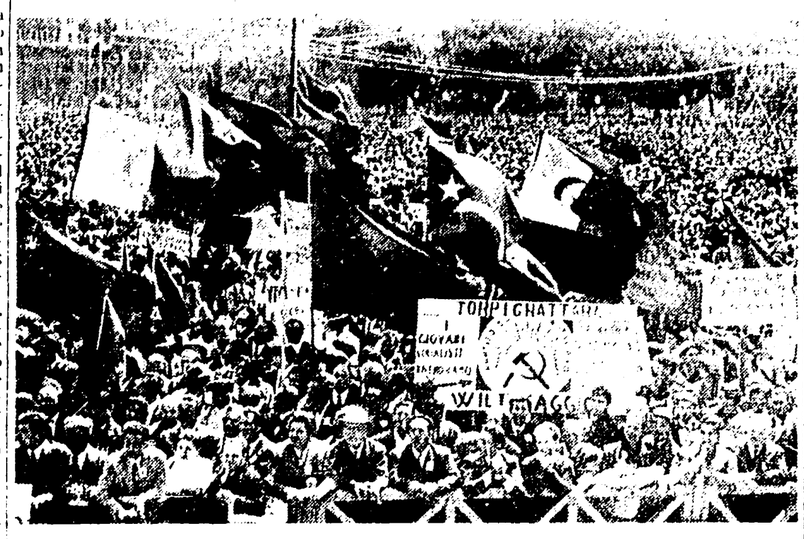
Si cerca di affrontare le questioni di indirizzo solo nell'ambito ristretto del gruppo dirigente e dei « notabili »; con più o meno aperti interventi, naturalmente, delle forze che stanno loro dietro. Clamorosi episodi di trasformismo si profilano all'orizzonte. Si parla già di un passaggio del clerico-fascista Cioccetti — simbolo vivente dello « stato di necessità » che per anni ha tenuto legati la DC e il MSI — ai gruppi di ispirazione direzionale.

Convegno sul tesseramento

Stasera alle ore 18, nel salone del Comitato Centrale del Partito (via delle Botteghe Oscure n. 1) avrà luogo l'assemblea dei dirigenti delle sezioni della città e della provincia, dei Comitati di Partito delle aziende e delle cellule aziendali.

Ordine del giorno: « La azione del Partito nell'attuale situazione politica e la campagna di tesseramento e di proselitismo 1961 ».

Decine di migliaia di romani al grande comizio del 1° Maggio



Davvero, la grande scritta « Solidarietà internazionale dei lavoratori » che campeggiava sul palco dell'imponente manifestazione dei lavoratori romani a San Giovanni non suonava falso. Non era solo uno « slogan » o un richiamo, opportuno, alle impostazioni dell'organizzazione sindacale unitaria. Decine erano le bandiere cubane e algerine che facevano spicco in mezzo alla selva delle bandiere rosse e dei tricolori; centinaia le parole d'ordine sulla lotta di Cuba, dell'Algeria, del Laos scritte sui cartelli e sugli striscioni; indescrivibili le ovazioni che hanno accolto i passi dei discorsi di Novella, Pala e Mosso dedicati alle grandi battaglie antimperialiste che si vanno combattendo nel mondo. Le battaglie e i successi del sindacato sono stati espressi in pochi dati eloquenti. Ventidue categorie, nell'ultimo anno, hanno conquistato miglioramenti economici per circa 16 miliardi complessivi, dopo lotte che hanno interessato, oltre a migliaia di lavoratori, tutta l'opinione pubblica: memorabili quelle della vetreria S. Paolo, della CLEDCA, della FATME, del COTAL e quella, ancora in corso, della Zeppieri. Nel fuoco di queste lotte la C.d.L. di Roma ha rafforzato la sua organizzazione, superando i ritesseramenti dello scorso anno e passando a 78.256 iscritti

OSSERVATORIO

Traffico e regina

Ieri, a Roma, è arrivata la regina Elisabetta d'Inghilterra: la seguirà a un passo, anche se in altra uniforme, il principe consorte Bonvenuto, dunque o, meglio, poiché non siamo esperti in cerimoniale, bonvenuto: a tutti e due.

Se vi interessa, in un'altra pagina del giornale potrete sapere come la coronata ospite e il suo seguito siano stati accolti dalla Capitale d'Italia, finalmente liberata dal sindaco Cioccetti. Qui, parliamo del traffico.

Traffico e reginа: che c'entra?, direte voi. Centra, eccome! Per tutto il pomeriggio, dall'arrivo del treno reale alla stazione Ostiense all'ultimo discorso ufficiale dell'ex primo cittadino, il centro si è bloccato. Senza obbligatorio di una parte di vico di transito dall'altra direzione proibita a destra; semaforo rosso a sinistra, una compagnia di granatieri qua, un plotone di fanti là, carrozze decorative, carrozzieri in tondo, i pozzetti in mostra e contare le banche in cima, i carabinieri in mezzo ai vigili del Comune in testa, i motociclisti in coda: bande militari dappertutto. Non si scorgeva più. Automobilisti, pedoni, motociclisti, passeggeri dell'ATAC e dell'a STEFER si sono mangiati il tempo ad aspettare che i mille riti urbani anche loro accantonati come per le grandi occasioni, avessero il placet per ravvivare le « dighe ». E quando le « dighe », infine, sono state riaperte, è successo il finimondo: un'ora o giù di lì per andare da piazza Venezia al Tritone!

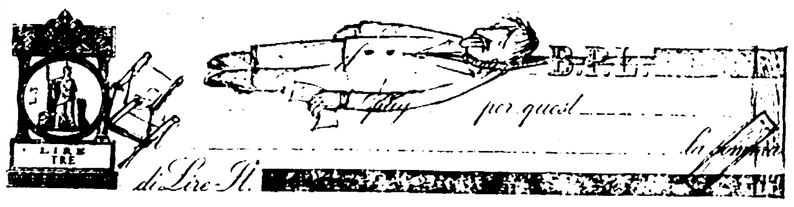
Tirando le somme, vogliamo rivolgere un suggerimento ai reggitori dei nostri ... destini. Le belle manifestazioni fanno piacere, anche se noi i tempi imperiali sono passati da un pezzo: ma cerchiamo di organizzarle con un minimo di criterio, rispettando cioè i diritti di tutti. Altrimenti, c'è il rischio che i romani diano un intimo e troppo caldo saluto a chi ci viene a far visita.

*

Deviazioni del traffico

Domani in concomitanza con la sfilata delle truppe della caserma Castro Pretorio a piazza Venezia per la celebrazione del centenario della fondazione dell'esercito italiano, a partire dalle ore 8,15 saranno effettuate deviazioni del traffico lungo il seguente itinerario: caserma Castro Pretorio - via S. Martino della Battaglia - piazza Indipendenza - piazza dei Cinquecento - piazza della Repubblica - via Nazionale - via IV Novembre - via Cesare Battisti - piazza Venezia.

Ieri lunghe code davanti a tutte le banche



Folla per le cambiali

Ieri i Commissariati e le stazioni dei carabinieri hanno dovuto predisporre le guardie per tutta la giornata. Non bisogna però insegnare un assalto di banditi provocato da nuove rapine o cose del genere. Il compito che dovevano svolgere era pacifico e indispensabile: mettere ordine nelle lunghe code davanti alle banche, sorvegliate da coloro che dovevano pagare e cambiali. La giornata iniziata del Primo Maggio ha provocato la scadenza di una grossa quantità di cambiali. Il fenomeno dei protesti ha acquistato una consistenza allarmante da consigliare rigorosi provvedimenti da parte delle autorità. Non si conteggiava più. Automobilisti, pedoni, motociclisti, passeggeri dell'ATAC e dell'a STEFER si sono mangiati il tempo ad aspettare che i mille riti urbani anche loro accantonati come per le grandi occasioni, avessero il placet per ravvivare le « dighe ». E quando le « dighe », infine, sono state riaperte, è successo il finimondo: un'ora o giù di lì per andare da piazza Venezia al Tritone!

Tirando le somme, vogliamo rivolgere un suggerimento ai reggitori dei nostri ... destini. Le belle manifestazioni fanno piacere, anche se noi i tempi imperiali sono passati da un pezzo: ma cerchiamo di organizzarle con un minimo di criterio, rispettando cioè i diritti di tutti. Altrimenti, c'è il rischio che i romani diano un intimo e troppo caldo saluto a chi ci viene a far visita.

*

Deviazioni del traffico

Domani in concomitanza con la sfilata delle truppe della caserma Castro Pretorio a piazza Venezia per la celebrazione del centenario della fondazione dell'esercito italiano, a partire dalle ore 8,15 saranno effettuate deviazioni del traffico lungo il seguente itinerario: caserma Castro Pretorio - via S. Martino della Battaglia - piazza Indipendenza - piazza dei Cinquecento - piazza della Repubblica - via Nazionale - via IV Novembre - via Cesare Battisti - piazza Venezia.

Mentre puliva i vetri

Muore cadendo da quindici metri

La vittima era la domestica di un diplomatico turco — La sciagura in via Salaria

Dopo essere rimasta per alcuni secondi disperatamente aggrappata al davanzale della finestra, una giovane domestica, che aveva perso l'equilibrio mentre stava pulendo i vetri in piedi su una seggiola, è precipitata nel vuoto da una altezza di circa quindici metri. Soccorsa la donna passanti e da autisti di un sottostante garage, che avevano assistito alla drammatica scena, la portavano al Policlinico, ove, purtroppo, è deceduta un'ora e mezza dopo il suo ricovero.

La sventurata si chiamava Maria Giovanna Comunante, aveva 33 anni e nativa di un paesino della provincia di Nuoro in Sardegna, si era fidanzata giovanissima a Roma ove aveva trovato servizio presso numerose famiglie. Da un mese, infine, lavorava presso la famiglia del signor Ettaznel Cinzon primo segretario dell'ambasciata turca presso il Vaticano, che abita in un appartamento al quarto piano di via Salaria 403.

La Comunante avrebbe dovuto usufruire nei giorni prossimi di un periodo di ferie ove va così deciso di trascorrere in paese per il suo ritorno dopo anni. Ieri recatasi in ufficio, aveva ricevuto e ha iniziato la pulizia generale della casa. Verso le 11 così ha raggiunto la camera da letto e appoggiata una sedia al davanzale si è salita sopra ed ha iniziato a lavare i vetri. Pochi minuti dopo, si è verificata l'atroce sciagura.

La povertà, infatti, che sembra sia stata colpita da una leggera malattia, ha rivelato la sua gravità al sopraggiungere del vertigine al davanzale con il volto pallidissimo. Disperatamente aveva cercato di reggersi al davanzale, ma è caduta giù. Il 2 sera.

I risultati conclusivi sono pertanto i seguenti: voti validi 1355, CGIL 1505 (32,01%) e 9 seggi. Indipendenti 198 (10,7%) e 2 seggi. CISL 118 (6,3%) e nessun seggio.

Nuovo grande successo dell'organizzazione unitaria

Oltre l'82 per cento alla CGIL nelle elezioni alla Romana Gas

Affermazione plebiscitaria tra gli operai — Venerdì sciopero degli autoferrotranvieri — Continuano i licenziamenti nelle ditte appaltatrici

Con una nuova vittoria nelle elezioni della Romana Gas-metano, la CGIL ha confermato quest'anno la grande fiducia di cui dispone fra gli operai e gli impiegati della Romana Gas.

Ecco i risultati: operai voti validi 1322, CGIL 1240 (94,5%) e 7 seggi. CISL voti 73 e nessun seggio. Impiegati voti validi 513, CGIL 266 (51,8%) e 4 seggi. Indipendenti 198 (38,6%) e 2 seggi. I risultati complessivi sono pertanto i seguenti: voti validi 1835, CGIL 1505 (82,01%) e 9 seggi. Indipendenti 198 (10,7%) e 2 seggi. CISL 118 (6,3%) e nessun seggio.

Otto licenziamenti in una ditta appaltatrice

Nel corso delle elezioni si è svolto un altro gravissimo episodio. Lo ha denunciato la commissione interna della Romana Gas: mentre si svolgeva la votazione, otto operai sono stati licenziati dalla ditta appaltatrice Lo Vecchio. Le Aziende Gas e Carbone dell'ENI hanno disposto la sospensione dei lavori per 24 ore, in segno di protesta contro la decisione della direzione della Romana Gas-metano, che ha disposto il licenziamento di otto lavoratori dell'ATAM, della Stefer e della Romana Gas-metano, per motivi politici.

Oggi, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro, si terrà un'assemblea dei lavoratori della Romana Gas.

La FIOM di Roma ha chiesto all'Ufficio Regionale del Lavoro l'immediata convocazione delle parti.

Oggi, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro si terrà una assemblea dei lavoratori della Romana Gas.

Conferenza di Parri

Oggi, mercoledì, alle ore 19, al Circolo di Cultura « La Spezia » in via La Spezia 430 (via Longo), parla Ferruccio Parri.

Chiesta la revoca della concessione a Zeppieri

Le organizzazioni sindacali nel settore del autoferrotranvieri, la CGIL, la CISL e la UIL, hanno confermato lo sciopero di protesta contro la decisione della concessione di Zeppieri. Venerdì 5 maggio, dunque, i lavoratori dell'ATAM della Stefer e della Romana Gas-metano, si asterranno dal lavoro.

Oggi, alle ore 17, si è riunito al ministero del lavoro dove sono stati convocati dal direttore generale della ispettorato per la motorizzazione, Erpi, il capo della delegazione sindacale per la costituzione di licenziamenti arbitrariamente effettuati da Zeppieri e da tutte le ditte violatrici delle leggi e del contratto. I lavoratori ed i loro sindacati si sono impegnati che l'esito dell'incontro sia portato a conoscenza di tutti gli autoferrotranvieri romani, in quanto è ormai chiaro che non basterà la decisione di Zeppieri di dare licenziamenti, di spezzettare la clientela, di dare ordini dei suoi dipendenti di essere indifferente ai disagi, di sottoporre i suoi clienti a costituire altresì una specie di « pericolo pubblico n. 1 » delle strade regionali e cittadine. Una soluzione certa della questione può venire soltanto dalla revoca delle concessioni fatte a Zeppieri dall'ispettorato per la motorizzazione. Andreotti e gli altri « santi » della destra clerico-fascista, i quali proteggono Zeppieri per motivi che non è difficile intuire, permetteranno che alcuno in questo caso venga toccato l'interesse della collettività?

Otto licenziamenti in una ditta appaltatrice

Nel corso delle elezioni si è svolto un altro gravissimo episodio. Lo ha denunciato la commissione interna della Romana Gas: mentre si svolgeva la votazione, otto operai sono stati licenziati dalla ditta appaltatrice Lo Vecchio. Le Aziende Gas e Carbone dell'ENI hanno disposto la sospensione dei lavori per 24 ore, in segno di protesta contro la decisione della direzione della Romana Gas-metano, che ha disposto il licenziamento di otto lavoratori dell'ATAM, della Stefer e della Romana Gas-metano, per motivi politici.

Oggi, alle ore 17, si è riunito al ministero del lavoro dove sono stati convocati dal direttore generale della ispettorato per la motorizzazione, Erpi, il capo della delegazione sindacale per la costituzione di licenziamenti arbitrariamente effettuati da Zeppieri e da tutte le ditte violatrici delle leggi e del contratto. I lavoratori ed i loro sindacati si sono impegnati che l'esito dell'incontro sia portato a conoscenza di tutti gli autoferrotranvieri romani, in quanto è ormai chiaro che non basterà la decisione di Zeppieri di dare licenziamenti, di spezzettare la clientela, di dare ordini dei suoi dipendenti di essere indifferente ai disagi, di sottoporre i suoi clienti a costituire altresì una specie di « pericolo pubblico n. 1 » delle strade regionali e cittadine. Una soluzione certa della questione può venire soltanto dalla revoca delle concessioni fatte a Zeppieri dall'ispettorato per la motorizzazione. Andreotti e gli altri « santi » della destra clerico-fascista, i quali proteggono Zeppieri per motivi che non è difficile intuire, permetteranno

Ancora nessuna notizia di Angela Angelone

Angela Angelone, la ragazza di 13 anni che si allontanò il 27 aprile da casa, non ha fatto ancora ritorno alla sua abitazione di via Circonvallazione Casilina 33. Ogni ricerca è stata vana: tutti gli appelli dei familiari sono caduti nel vuoto. Neanche una minima traccia è stata infatti scoperta fino ora della fanciulla.

Due telefonate anonime hanno poi finito con lo sconvolgere ancor del tutta la famiglia Angelone. Nel corso della prima una voce di donna, che il padre di Angela crede sia quella della figlia, ha avvertito i parenti che la ragazza sarebbe tornata a casa due giorni dopo. Ma i due giorni sono ormai passati e Angela non si è fatta viva.

Ieri poi una nuova telefonata ha gettato nell'angoscia più nera la famiglia. Dall'altra parte del filo, un'altra voce di donna ha affermato che Angela non sarebbe più tornata dai suoi, avendo trovato nuovi amici che le vogliono bene e che lei non desiderava abbandonare nel modo più assoluto.

Come è noto, Angela Angelone

Elisabetta in Campidoglio

Oggi la regina Elisabetta ed il suo seguito saranno ricevuti in Campidoglio. Nel corso di una solenne cerimonia che avrà luogo nella Sala degli Orazi e Curiazi, il sindaco offrirà alla regina un'artistica riproduzione in bronzo della Lupa Romana al principe Filippo un volume di vedute della Capitale.

In via Magnagrecia

Due negozi saccheggiati

Il bottino è di due milioni — Finito il « lavoro » i ladri hanno pranzato

Approfittando della doppia festività, i ladri hanno compiuto una comoda impresa in via Magnagrecia, in quella strada che fino a poco tempo fa era loro riserva privata con il lotto isolato per i pozzi da mettere, anche al naso Petroni nei sotterranei di un edificio, hanno forato due negozi di vasi e saccheggiato i negozi [illegible] e hanno pranzato [illegible] di [illegible] con [illegible] della strada.

Nella notte tra sabato e domenica, o in quella successiva, sono stati [illegible] i negozi di via Magnagrecia 54 e [illegible] senza difficoltà di [illegible] che si trovano in [illegible] dell'angolo di [illegible] Corso [illegible] hanno [illegible] per [illegible] nei sotterranei [illegible] del [illegible].

Non [illegible] negozio [illegible] sotto [illegible] Anna Maria [illegible] Vera Colonna, che si trovano [illegible] Vannucci [illegible] della strada.

Nella notte tra sabato e domenica, o in quella successiva, sono stati [illegible] i negozi di via Magnagrecia 54 e [illegible] senza difficoltà di [illegible] che si trovano in [illegible] dell'angolo di [illegible] Corso [illegible] hanno [illegible] per [illegible] nei sotterranei [illegible] del [illegible].

Non [illegible] negozio [illegible] sotto [illegible] Anna Maria [illegible] Vera Colonna, che si trovano [illegible] Vannucci [illegible] della strada.

Gli assegnatari per la proroga dei mutui INA - Casa

Petizioni e ordini del giorno stanno giungendo in questi giorni al presidente della Commissione Lavoro e Previdenza Sociale on. Bucalossi, per chiedere l'approvazione della legge Camangi che proroga di cinque anni la rateizzazione del mutuo, ora decennale, concesso dall'Ina-Case agli assegnatari degli appartamenti costruiti dalle cooperative.

La proroga è stata sollecitata dagli interessati, in grandissima parte operai ed impiegati, poichè i canoni mensili ora stabiliti nella maggior parte dei casi assorbono la metà degli stipendi.

Dal 1958 in poi la gestione INA-Casa ammise su domanda che le cooperative per le quali il periodo di ammortamento era stato stabilito in 10 anni, potessero ammortizzare il capitale in 12 anni. Si è venuta a creare una situazione palesemente assurda: una parte di assegnatari devono ammortizzare il mutuo in 10 anni, un'altra parte in 12 e infine, una terza parte in 15 anni.

Per fare alcuni esempi concreti, le 300 famiglie di via Aquilonia, in massima parte tranvieri, pagano quote mensili di riscatto che vanno dalle 27.000 alle 32.000 lire, pari alla metà esatta del salario. Prolungando di cinque anni la rateizzazione, l'incidenza della quota mensile si ridurrebbe in proporzione, divenendo più sopportabile.

Il Partito

Convocazioni

OGGI [illegible]

DOMANI [illegible]

Due tragiche sciagure stradali

Muore nella 600 fracassata sulla Tuscolana Giovane si uccide in moto contro un trattore

Un'altra [illegible] la [illegible] sulla Tuscolana. Il protagonista Remo Gabrelli, abitante [illegible] dell'Arcadia 24, stava percorrendo, verso le 14,00, la strada [illegible] a Roma. Giunto [illegible] dovendo [illegible] un [illegible] con [illegible] dal [illegible] Fedeli da Gobbi.

Nonostante [illegible] il Gabrelli è stato immesso d'urgenza al policlinico, ove è poco dopo morto.

Un'altra morte [illegible] è verificata sempre sulla Tuscolana alle 6,30 di ieri mattina. Lorenzo Cosimo De Santis di 34 anni, mentre stava [illegible] alla guida della sua moto Vespa 125 Roma 217346 si è capovolto lavorando [illegible] improvvisamente la strada sbarrata da un trattore, condotto da [illegible] Cesare Verola.

Il povero motociclista, [illegible] la sua [illegible] frenata e [illegible] sotto le ruote del pesante mezzo, rimanendo orribilmente schiacciato.

(Nella foto accanto: la « 600 » di Remo Gabrelli subito dopo il tragico scontro)

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, mercoledì 3 maggio 1961 [illegible]

BOLLETTINI

— Demografico: [illegible]

— Meteorologico: [illegible]

ISTITUTO GRAMSCI

— Questa sera, alle ore 19 presso [illegible] Gramsci, in via [illegible] Virgilio [illegible] Roma [illegible] Carlo [illegible] commemorazione [illegible]

MOSTRE

— Oggi, alle ore 18,30 [illegible] alla Galleria [illegible] Roma [illegible] Afro. La mostra rimarrà aperta dal 3 al 15 maggio [illegible]

CIRCOLO « CHAPLIN »

— Oggi e domani, al Circolo Radio, via IV Novembre 156, il Circolo di Cultura Cinematografica « Charlie Chaplin » presenta nel quadro delle proiezioni de « Lumiere del Reale » il film « La febbre dell'oro » (1925) di Charlie Chaplin.

MERCOLEDI' DELL'ANIENE

— Oggi, al « Mercoledì dell'Aniene » verrà programmato il film « Cronaca di un amore » di Michelangelo Antonioni.

Il delitto di via Machiavelli

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Sergio Zenato, il giovane dattilografo arrestato dalla Mobile per l'assassinio della diciassettenne Dina Lucchetti, è stato trasferito a Regina Coeli.

Come si ricorderà, la fanciulla fu abbattuta venerdì mattina con un colpo di pistola alla tempia destra mentre scendeva le scale della sua abitazione, in via Machiavelli, 59, per recarsi al lavoro. Il cadavere fu scoperto qualche minuto dopo da una inquilina del popolare casamento.

Fin dal primo momento tutti i sospetti della polizia si concentrarono sull'ex fidanzato della vittima, il ventiquattrenne Sergio Zenato. Costui fu poi arrestato nella notte fra sabato e domenica mentre si aggirava per via Nazionale. A quanto hanno comunicato gli investigatori, ha confessato ampiamente.

Lunedì alle 13,30, conclusi gli interrogatori, l'omicida è stato lasciato all'ufficio di piazza Nicosia per essere rinchiuso in una cella di isolamento del carcere. A funzionari della questura ha ripetuto che in un primo momento aveva intenzione di uccidersi e a tale scopo aveva preparato del cianuro di potassio nella valigia depositata presso il bagagliaio di Termini subito dopo il crimine.

Nozze

Si sono uniti in matrimonio domenica 30 aprile la signora Laura Antolini e il geometra Sergio Sindaci, figlio del compagno Aristide. Ai giovani sposi giungano le felicitazioni dei compagni di Nomentano-Italia, della Federazione e del nostro giornale.

Moglie nervosa colpisce il marito con un coltello

Una donna [illegible] di Pietralata [illegible] marito [illegible] con un coltello [illegible] il [illegible] ha preso il coltello